

Relazione di sintesi al bilancio preventivo 2010

Signori Consiglieri,

è il primo bilancio preventivo del mandato amministrativo, la cui responsabilità mi è stata affidata dal turno elettorale dello scorso anno.

Vi assicuro che – nonostante la presenza di dieci anni in consiglio comunale – non manca un po' di emozione, insieme, però, a un certo disappunto e all'amezza di non poter rendere tutti i servizi e le infrastrutture che i nostri concittadini meriterebbero.

Cercherò allora di illustrare sinteticamente:

- gli ostacoli e i vincoli, che ci derivano soprattutto dal patto di stabilità e dalla riduzione delle disponibilità economiche, conseguenti anche alla riduzione dei trasferimenti.
- le prospettive ed i programmi che hanno potuto essere recepiti nel bilancio 2010, per quanto riguarda sia la gestione ordinaria, che gli investimenti; oltre ad alcune indicazioni, di più largo respiro.

VINCOLI, PATTO DI STABILITÀ E SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio di previsione 2010 è un bilancio fortemente condizionato da fattori esterni che in questo momento si sommano in modo disastroso.

C'è un primo dato legato alla crisi economica di cui, nonostante dichiarazioni e auspici, non si vede una reale e significativa fuoriuscita. Questo implica l'aumento delle criticità in ambito sociale legato al perdurare di situazioni economiche precarie: penso ai lavoratori a tempo determinato per cui non c'è stato rinnovo del contratto e verso cui non ci sono reali ammortizzatori sociali, peso al perdurare della cassa integrazione di molte aziende anche valmadresesi.

A questa situazione occupazionale fa eco una diminuzione dei consumi dovuta alla diminuzione dei redditi e non da ultimo al sostanziale blocco dell'attività edilizia.

In questo contesto economico di difficoltà si sovrappongono dei vincoli, a mio modo di vedere ingiustificati ed iniqui, a cominciare dal patto di stabilità.

Anzitutto non si tratta di un patto: un patto è un accordo, un compromesso tra due parti. I comuni non sono una parte che ha discusso le regole del patto ma solo una parte che ha subito il patto; la parte della pubblica amministrazione più vicina ai cittadini ma anche più frammentata e polverizzata sul territorio, e quindi senza una capacità di intervento efficace ed effettiva quale hanno invece gli enti centrali come i ministeri. Il risultato è una continua vessazione degli enti locali nonostante si tratti del comparto della Pubblica Amministrazione che più di altri ha raggiunto e superato gli obiettivi e i target fissati.

I cori di disappunto si levano da figure istituzionali dall'ANCI di differente colorazione politica: Chiamparino, presidente nazionale ANCI e Sindaco di centrosinistra di Torino ha interrotto le trattative con il governo non trovando un interlocutore che almeno avesse la pazienza di ascoltare; Fontana, presidente di ANCI Lombardia e Sindaco leghista di Varese ha proposto la consegna delle fasce tricolore al Prefetto di Milano proprio a significare l'insostenibilità della situazione.

Sottolineiamo qualche numero.

I dati ISTAT confermano che il contributo al contenimento dei saldi offerto dai Comuni è evidente. Rispetto al peggioramento del deficit della Pubblica Amministrazione osservato nel 2008 di quasi 20 miliardi di euro rispetto al 2007, il deficit dei Comuni si è ridotto di oltre 1,2 miliardi di euro.

A determinare il contributo positivo e l'andamento virtuoso dei Comuni rispetto agli altri livelli di governo, ha contribuito essenzialmente il controllo della spesa.

Nel quinquennio 2004-2008 la spesa è aumentata in ogni comparto della Pubblica Amministrazione in rapporto al PIL, per un valore complessivo di 1,2 punti percentuali, ad eccezione delle Amministrazioni Comunali dove invece si è registrata una frenata di 2 decimi della spesa complessiva.

Nel 2010 si ripresentano tutte le difficoltà riscontrate nel 2009. In particolare l'impossibilità a fare investimenti e la difficoltà a "smaltire" i residui passivi per la spesa in conto capitale che si sono formati nei bilanci dei Comuni.

I residui passivi per gli enti soggetti a patto ammontano a circa 46 miliardi di euro e le giacenze di cassa sono pari a 11 miliardi di euro. (dati di consuntivo 2007)

Inoltre a legislazione vigente i Comuni per partecipare al risanamento dei conti pubblici, attraverso i limiti imposti dal Patto di Stabilità, hanno come unica possibilità la riduzione della spesa totale, difficilmente sostenibile in quanto devono far fronte alla crescente domanda di servizi sociali, all'aumento dei costi, ai rinnovi contrattuali. È noto che per i Comuni la riduzione di spesa può essere realizzata solamente attraverso la contrazione della spesa per investimenti, che è discrezionale, e non attraverso la riduzione della spesa corrente poiché molto rigida, in quanto è composta da spesa del personale e spesa per servizi, e già ottimizzata in questi anni

Per rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità i Comuni saranno costretti nel triennio 2009-2011 a ridurre la spesa totale del 10%, pari a circa 6 miliardi di euro, e considerando che la spesa corrente è difficilmente contraibile a risentirne sarà la spesa per investimenti che si potrebbe ridurre di almeno il 30%.

Un dato che tradizionalmente viene utilizzato per misurare l'efficienza nelle organizzazioni di lavoro è il rapporto tra il numero dei dirigenti e la dotazione organica complessiva. In media, nei Comuni capoluogo c'è un dirigente ogni 52 lavoratori (Valmadrera: 1 dirigente - segretario- per più di 60 dipendenti); mentre al Ministero dell'Economia il rapporto è di 1 dirigente ogni 22 dipendenti, al Ministero dell'Ambiente si sale a 1 dirigente ogni 13 dipendenti, allo Sviluppo Economico 1 ogni 11 e alla Presidenza del Consiglio si raggiunge il dato di 1 dirigente ogni 7 dipendenti.

La Ragioneria Generale dello Stato ha diffuso i primi dati del conto Annuale, dal quale risulta che la retribuzione media nel comparto Enti Locali è pari a 29.000 euro, mentre alla Presidenza del Consiglio questo valore è pari a 45.000 euro.

Rispetto all'anno 2008 mancano nelle casse comunali 490 milioni di euro (344 ICI prima casa + 146 risparmi costi politica).

Rispetto all'anno 2009 mancano nelle casse comunali ben 535 milioni di euro (426 milioni per costi politica e riduzione fondo ordinario + 109 di ICI ex rurali in attesa di verifica delle certificazioni 2010).

Rispetto all'anno 2010 la perdita per i Comuni è stimata pari a circa 543 milioni di euro (105 per ICI ex rurali + 426 per costi politica) ma a tale somma devono aggiungersi i tagli presentati dalla Finanziaria per il 2010 a valere sul fondo ordinario e pari a:

- 12 milioni per l'anno 2010
- 86 milioni per l'anno 2011
- 118 milioni per l'anno 2012

Per quanto riguarda il patto di stabilità interno vige la regola della competenza mista.

Importo manovra

2009	1 miliardo e 340 milioni;
2010	1 miliardi e 30 milioni
2011	1 miliardi e 775 milioni;

Complessivamente quindi ai Comuni nel triennio 2009 - 2011 è richiesto, in termine di miglioramento dei saldi, un contributo pari a 4 miliardi e 145 milioni di euro;

Da sempre i Comuni italiani offrono la loro leale collaborazione con tutti gli altri livelli istituzionali. Collaborazione che spesso è offerta garantendo anche servizi la cui competenza non è comunale.

A titolo puramente esemplificativo per il finanziamento dei pasti degli insegnanti e del personale ATA nelle mense comunali, quindi per personale dipendente da altra amministrazione, viene poi rimborsato ai Comuni, con ritardi anche di un paio di anni, una cifra pari a 62 milioni di euro - per circa 119.000 dipendenti - che divisa per 200 giorni di fruizione della mensa, determina un rimborso inferiore ai 3 euro a pasto. I comuni mediamente invece spendono circa 6 euro a pasto. La differenza, più del doppio di quanto rimborsato, è interamente sostenuta dai Comuni.

In conclusione gli obiettivi dati dalla finanziaria 2010 al comparto dei Comuni sono troppo alti e il risultato sarà una ulteriore riduzione degli investimenti, le regole del patto di stabilità continueranno a rendere quasi impossibile il pagamento delle imprese, i tagli ai trasferimenti e la non restituzione integrale dell'ICI mettono in discussione la possibilità di continuare a gestire i servizi per i cittadini. Al di là dei problemi, i Comuni sono comunque i soggetti che in questi anni hanno garantito politiche di coesione sociale, nonostante siano diminuiti i fondi ricevuti dallo Stato per finanziare le politiche sociali, hanno realizzato circa il 70% degli investimenti, in Lombardia si fanno il 15% degli investimenti nazionali e si sono ridotti dal 2003 al 2007 di circa il 15% per effetto del patto di stabilità.

Per questo motivo, citando il Presidente Fontana, "l'iniziativa di ANCI deve continuare per comunicare ai cittadini, al mondo economico e sociale che senza i Comuni non ci saranno politiche sociali adeguate ed investimenti necessari, dalla messa in sicurezza delle scuole a strade, parcheggi, riqualificazione ambientale ed urbanistica. Ed insieme va mantenuta la fermezza nell'atteggiamento nei confronti del governo per cambiare il patto di stabilità".

IL BILANCIO 2010

Per il prossimo anno ci siamo astenuti dal prevedere aggravii a carico dei cittadini per quanto riguarda le imposte o tariffe comunali: addizionale IRPEF, ICI sulle attività produttive e seconde case e tassa rifiuti graveranno sui contribuenti con gli stessi criteri dello scorso anno.

Il tentativo e l'intenzione sono quelli di fare in modo che l'aumento dei costi, che inevitabilmente si verifica ogni anno, venga assorbito dal recupero di efficienza nella gestione dell'attività amministrativa.

Poiché vogliamo che non vi sia una diminuzione nella quantità e qualità dei servizi comunali, occorrerà un continuo monitoraggio dell'andamento dei conti.

Nell'anno 2010, il Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvare alcuni interventi edilizi estremamente importanti, cito a titolo esemplificativo l'area ex FOMP, la quale chiederà a tutti noi un particolare impegno per cogliere l'occasione di un nuovo e più funzionale disegno del collegamento della Città alla viabilità provinciale e regionale, e per fare in modo che un intervento tanto rilevante offra soluzioni, che consentano di connotare e abbellire Valmadrera;

Sta procedendo la sistemazione del compendio di villa Ciceri. Il Comune sarà direttamente interessato al fine di realizzare un luogo di ritrovo in centro città per gli anziani, oltre che di mettere a disposizione di tutti uno spazio verde di particolare pregio, in prossimità della rinnovata piazza Mons. Citterio.

L'impegno degli assessorati e del personale sarà orientato alla gestione e all'arricchimento delle manifestazioni e delle attività, che sono ormai diventate un appuntamento tradizionale e apprezzato dai cittadini: la biblioteca, la stagione dei concerti, i circuiti teatrali, gli incontri con l'autore, l'estate giovani, il mese del sport, il percorso dei sapori, il piedibus.

Quanto alle opere pubbliche, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento della viabilità con abbattimento delle barriere architettoniche, i nuovi interventi in fase progettuale avanzata riguardano la sistemazione del torrente Rio Torto e la realizzazione del mercato agricolo, entrambi questi interventi sono finanziati da terzi. Si riprenderà la procedura per la sistemazione di via Preguda e si darà avvio allo studio per opere di prevenzione del dissesto idrogeologico. Sono attivate inoltre le procedure di progettazione per continuare la messa a norma degli impianti elettrici della scuola media e della scuola elementare.

Vi sono poi opere di minore entità ma altrettanto importanti come la sostituzione di infissi presso la scuola materna di Caserta e il completamento dell'impianto di raffrescamento presso l'opera Pia Magistris.

Durante il 2010 comincerà il suo lavoro la commissione tecnica di controllo prevista nell'ultima convenzione sottoscritta con la società Silea S.p.a. Questa commissione, di cui fanno parte due componenti espressione dell'Amministrazione comunale, sarà un'ulteriore garanzia rispetto alle attività del termovalorizzatore e del controllo dei fumi.

Nel 2010 verrà presentato al Consiglio Comunale il nuovo Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile, indispensabile strumento di pianificazione finalizzato ad individuare modalità e procedure di intervento qualora si dovessero verificare uno o più dei circa venti scenari di rischio ipotizzabili sul nostro territorio comunale.

Continueranno per tutto l'anno le attività di monitoraggio e di esercitazione, nonché le attività di pulizia torrenti al fianco delle associazioni valmadresesi aderenti al progetto "il volontariato adotta un torrente".

In tema di sicurezza è previsto per l'anno 2010 un aumento di organico sia a tempo determinato che indeterminato della polizia municipale con finalità di controllo nel periodo estivo e particolarmente nei fine settimana. Purtroppo la nuova caserma dei carabinieri necessita di risorse ingenti ad oggi non reperibili dall'Amministrazione comunale anche per i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità. Sarà mia premura comunicare al Ministero preposto che questa Amministrazione è disponibile a mettere a disposizione l'area ed a caricarsi dei costi di progettazione, ma oltre non può andare: misureremo la disponibilità e sensibilità degli organi competenti!

In merito al commercio verranno riproposte le manifestazioni già realizzate nell'anno 2009 a cominciare dalla tombolata che ha riscosso un successo non prevedibile e che richiederà proprio per questo degli accorgimenti organizzativi.

Sarà impegno dell'assessorato al commercio coinvolgere tutte le realtà interessate in possibili bandi o procedure che permettano partnership privato-pubblico premiate da bandi regionali, nazionali o europei, così come è stato fatto per i "distretti del commercio".

In merito ai servizi sociali tengo a sottolineare che a seguito della disponibilità del Comune di Lecco a continuare il ruolo di ente capofila per l'anno 2010 l'assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco ha approvato la proroga dell'accordo di programma per la gestione associata per l'anno 2010. La Giunta Comunale recependo tale atto ha altresì confermato, al momento, la diretta gestione degli interventi nei confronti dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, prevedendo contestualmente una verifica a livello tecnico, economico ed organizzativo di questa scelta.

Nel corso dell'anno si provvederà a bandire una nuova gara per l'affidamento dei servizi e degli interventi sociali, secondo l'ottica della coprogettazione prevista dalla Legge 328/2000. Gli ambiti maggiormente problematici su cui continuare a gestire e sperimentare forme, anche innovative, di assistenza e risposta ai bisogni nel nostro Comune sono sinteticamente:

- Servizi sociali di base e interventi correlati, anche in relazione alle conseguenze sul tessuto familiare della crisi economica, l'incertezza e la precarietà del lavoro
- I minori e le famiglie, anche in termini di prevenzione
- L'assistenza domiciliare, in particolare il servizio SAD offerto dal Comune
- La grave emarginazione e l'integrazione lavorativa
- L'integrazione degli stranieri, con particolare riferimento alle nuove generazioni
- La gestione dei servizi socio-assistenziale, animativi, riabilitativi e ausiliari della RSA "Opera Pia Magistris"
- La gestione del servizio di Nido comunale.

Per quanto riguarda la casa di riposo occorre mantenere gli standard qualitativi elevati raggiunti dalla struttura attraverso il rinnovo delle convenzioni in atto e il monitoraggio delle prestazioni del servizio infermieristico e del servizio di ristorazione senza trascurare le necessarie implementazioni strutturali e procedurali per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva del funzionamento.

Rimando comunque per ogni ulteriore approfondimento alle relazioni dettagliate di ogni assessorato allegato al bilancio.

Per chiudere, sento l'obbligo di ringraziare tutti coloro che collaborano a rendere più bella e viva la nostra Valmadrera: la Giunta, i Consiglieri comunali, il revisore, il Difensore civico, il Segretario comunale, i funzionari e gli impiegati.

Un merito particolare deve essere riconosciuto a tutti coloro che, gratuitamente, operano nelle consultazioni con un apprezzamento particolare per quei gruppi, che suppliscono alle inevitabili carenze dell'organizzazione comunale: mi riferisco ai Vigili volontari, ai volontari del Piedibus e della Casa di riposo, al gruppo di protezione civile.

Permettetemi infine un ringraziamento a tutte le molteplici attività associative, vero cuore pulsante della nostra comunità, che ogni giorno si impegnano per rendere la nostra città più vivibile e più bella.

Grazie e buon lavoro.

Il Sindaco
Ing. Marco Rusconi